



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE12206/A16c

Venezia, 25 settembre 2015

e-mail urgente

Ai Dirigenti scolastici degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e delle istituzioni educative

Ai Dirigenti scolastici dei CPIA

Ai Dirigenti scolastici degli istituti di riferimento degli ITS

e, p. c.,

A Confindustria Veneto - Settore Education

Alla Regione Veneto:
Dipartimento Formazione, istruzione e lavoro
(fabio.menin@regione.veneto.it)
Dipartimento Sviluppo economico
(ricercainnovazione@regione.veneto.it)

Oggetto : suggerimenti e proposte per i progetti relativi all'attivazione dei "laboratori territoriali per l'occupabilità" di cui all'avviso MIUR dell'8.09.2015.

Con la nota prot. AOODRVE/n. 11588 del 15 settembre 2015 l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto trasmetteva alle SS.LL. l'avviso pubblico del MIUR per la manifestazione di interesse, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative, per il finanziamento di "laboratori territoriali per l'occupabilità", il modello di domanda di partecipazione e la "scheda progetto".

Nel pieno rispetto dell'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche ed educative, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ravvisa l'opportunità di supportare quelle scuole secondarie di secondo grado che non abbiano ancora delineato il loro specifico progetto come scuola capofila. A tal fine si comunicano gli esiti delle recenti ricerche sul trend dell'occupazione, sugli sviluppi del mercato del lavoro, sulle skills professionali più richieste.

Secondo i dati di Unioncamere, le professioni più richieste nel 2015 dalle imprese del Veneto sono, in ordine decrescente le seguenti:

- le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione,
- le professioni qualificate nel commercio e nei servizi,
- le professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali,
- le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi,
- e professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali,
- gli operai semiqualficati addetti a macchinari fissi per la lavorazione in serie e gli addetti al montaggio;
- i conduttori di veicoli, macchinari mobili e di sollevamento.

Riguardo ai titoli di studio, in Veneto nel 2015 le assunzioni riguardano per il 10% i laureati, per il 41% i diplomati e per il 19% le persone in possesso di qualifica professionale.

Per quanto riguarda le competenze trasversali non specifiche della professione, che le imprese venete considerano importanti quando assumono personale laureato o diplomato, la capacità comunicativa è indicata come "molto importante" per oltre il 40% delle assunzioni programmate. Le altre competenze richieste in regione ai laureati e ai diplomati sono la capacità di lavorare in gruppo, la flessibilità e l'adattamento, la capacità di lavorare in autonomia, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di pianificare e coordinare, le abilità creative e d'ideazione, la capacità di utilizzare internet per aumentare gli affari dell'azienda, l'attitudine al risparmio energetico e la sensibilità all'impatto ambientale (dati Unioncamere).

I settori che, nonostante la congiuntura economica, hanno registrato le migliori tendenze occupazionali nel 2015 sono quelli dell'industria chimica e farmaceutica e, per quanto riguarda i servizi, quelli dell'informatica e delle telecomunicazioni (dati Unioncamere).

In una prospettiva futura di sviluppo, in coerenza con la preannunciata ripresa economica, i settori che potranno aprire o mantenere spazi di occupabilità sono i seguenti:

- made in Italy: agroalimentare, moda, meccanica, arredamenti e design;
- servizi alla persona: infanzia, tempo libero, anziani e sanità;
- turismo: *revenue management*, turismo integrato e percorsi enogastronomici;
- servizi integrati all'impresa: marketing, *engineering*, sicurezza, ufficio brevetti;
- servizi di manutenzione;
- logistica del trasporto intermodale e logistica dei processi produttivi aziendali.

In particolare, dai colloqui intercorsi con i Rappresentanti delle categorie economiche, è emersa la difficoltà di reperimento per le aziende di figure che possiedono competenze trasversali e pluridisciplinari, non facilmente espresse dagli attuali indirizzi di studio.

Da ciò il suggerimento alle scuole che progettano i laboratori territoriali per l'occupabilità di puntare anche sull'offerta di **fornitura di servizi alle imprese**, nell'ambito della quale collaborino studenti di diversi indirizzi di studio, in modo da intrecciare, in un'ottica di lavoro di gruppo, attraverso la metodologia del problem solving, competenze linguistiche, informatiche, di logistica, di marketing, di comunicazione e story telling, di produzione di audiovisivi con adeguate conoscenze storico-culturali, artistiche, tecnologiche e scientifiche. A titolo di esempio, il laboratorio potrebbe realizzare il sito alle piccole imprese, valorizzando attraverso i social network la storia dell'azienda e la qualità dei prodotti, con traduzioni in diverse lingue.

Attraverso esperienze dirette di fornitura di servizi alle imprese, inoltre, il laboratorio per l'occupabilità potrebbe anche individuare modalità imprenditoriali di rimborso dei costi di gestione, strutturando una vera e propria impresa didattica in grado di fornire e commercializzare prodotti e servizi. Per i costi di gestione, tuttavia, il MIUR prevede di stanziare ulteriori successivi finanziamenti e soprattutto, come dichiarato al comma 143 della Legge 107/2015, di aggiornare in modo adeguato la normativa.

Un particolare interesse da parte delle associazioni di categoria del settore agroalimentare è emerso per l'offerta di fornitura alle imprese, da parte delle scuole, delle **certificazioni dell'origine e della qualità dei prodotti agricoli e alimentari** in tutto il ciclo della produzione e della distribuzione. Le diverse forme di certificazione della qualità dei prodotti alimentari potrebbero costituire un'interessante esperienza di impresa didattica che offre servizi alle piccole aziende del territorio, contribuendo alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza e della qualità della filiera produttiva agroalimentare.

Il coinvolgimento in tali laboratori di studenti degli indirizzi agrari, della ristorazione e del turismo potrebbe contribuire alla valorizzazione del prodotto di alta qualità delle produzioni tipiche regionali.

In merito alla compilazione della domanda di partecipazione, si ricorda alle SS.LL. di valorizzare il **cofinanziamento** derivante dall'apporto di beni immobili, da collaborazioni, consulenze, attività di formazione offerte a titolo gratuito da figure professionali esterne, dalla messa a disposizione di attrezzature preesistenti. Per tale ragione, la collaborazione assicurata da enti pubblici, da enti locali, da imprese, da università, da associazioni di categoria, da fondazioni, da camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura può rilevare non solo ai fini del punteggio di cui al punto 3) dell'articolo 6 dell'avviso, ma anche, qualora sia correttamente quantificata, ai fini del punteggio di cui al punto 5).

Nel ricordare che il termine per la presentazione della manifestazione di interesse scadrà il 7 ottobre p.v., con la presente comunicazione si auspica che l'opportunità offerta dal MIUR costituisca un'occasione per le proposte progettuali delle scuole di intercettare la domanda di lavoro delle imprese del territorio attraverso idee innovative mirate all'occupabilità dei giovani.

Si conferma infine la disponibilità di Confindustria Veneto ad offrire consulenza alle scuole in relazione alle specifiche vocazioni produttive del territorio e a mettere in relazione le singole richieste con le sedi provinciali e con le aziende dei vari settori. Le richieste dovranno pervenire urgentemente al seguente indirizzo di posta elettronica: info@confindustria.veneto.it, specificando la destinazione al settore education di Confindustria Veneto.

Per contatti presso l'Ufficio Scolastico Regionale si richiamato i riferimenti già segnalati nella precedente nota simonetta.bettiol@istruzioneveneto.it e francesco.bussi@istruzioneveneto.it

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Daniela Beltrame

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)